

**COMUNE
MONRUPINO**



**OBČINA
REPENTABOR**

loc. Col 37 – 34016 Monrupino- Repentabor (TS)

REGOLAMENTO

per

**PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VENDITA
DEL VINO RICAVATO DALLE UVE DEI PROPRI FONDI
(Osmizze- Osmice)**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. Odobril Občinski svet s sklepom št.	10	di data z dne	30.06.2020
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. Odobril Občinski svet s sklepom št.	5	di data z dne	31.03.2022

SOMMARIO

Art. 1.	Osmizza - Osmica.....	3
Art. 2.	Vini.....	3
Art. 3.	Durata.....	3
Art. 4.	Dichiarazione.....	4
Art. 5.	Contenuto della dichiarazione.....	4
Art. 6.	Presenza d'atto.....	4
Art. 7.	Locali.....	4
Art. 8.	Addetti alla mescita.....	5
Art. 9.	Orario.....	5
Art. 10.	Assaggi.....	5
Art. 11.	FRASKA.....	5
Art. 12.	Listino prezzi.....	5
Art. 13.	nozze carsiche.....	6
Art. 14.	DEROGHE AL REGOLAMENTO.....	6
Art. 15.	Obblighi.....	6
Art. 16.	Violazioni al Regolamento.....	7
Art. 17.	Norma di chiusura.....	7
Art. 18.	Entrata in vigore.....	7

ART. 1 OSMIZZA - OSMICA

- 1) L'origine delle "osmizze-osmice" risale al periodo austroungarico, quando nel 1784 l'Imperatore Giuseppe II d'Austria emanò un editto che consentiva ai contadini la vendita diretta del vino e altri prodotti agricoli per otto giorni. Da qui il nome osmica, dallo sloveno "osem".
- 2) Ogni azienda agricola con sede legale nel Comune che presenta la denuncia di produzione vitivinicola ed iscritta al registro delle imprese di cui all'art. 8 della L. 580/93 presso la C.C.I.A.A. di Trieste può vendere direttamente il proprio vino mediante apertura di apposita "osmizza-osmica".

ART. 2 VINI

- 1) I vini posti in vendita dovranno essere prodotti prevalentemente nel territorio comunale dalle uve dei fondi di proprietà, affitto, mezzadria e/o usufrutto del richiedente.

ART. 3 DURATA

- 1) Il periodo di vendita è strettamente rapportato alla quantità di vino prodotta. Dalla quantità di vino prodotta e dichiarata agli enti competenti, vanno dedotti tre ettolitri, che si considerano quantità minima da destinarsi ad uso proprio. La quantità di vino dichiarata per la vendita nell'osmizza ne deve tenere conto.
- 2) E' ammesso un giorno di apertura per ogni 40 litri di vino dichiarati per la vendita. Il viticoltore ha la possibilità di frazionare la durata di apertura, durante tutto l'anno, rapportata al quantitativo di vino in vendita, in periodi di minimo giorni 8 (otto) consecutivi.
- 3) Nello stesso periodo può operare una sola "osmizza- osmica" per ciascun centro storico, come individuato nella planimetria allegata al presente regolamento (allegato A). I viticoltori che operano nel centro storico, al fine di evitare sovrapposizioni, dovranno accordarsi tra di loro per i periodi di apertura. In caso di sovrapposizioni avrà la precedenza il richiedente che negli anni precedenti aveva aperto l'"osmizza-osmica" nel periodo controverso. Nel caso in cui entrambi avessero aperto alternativamente l'osmizza nel periodo controverso, prevale colui che ha coperto tale periodo per il maggior numero di anni negli ultimi 10 anni. In caso di parità prevale colui che ha presentato per primo la dichiarazione di cui al successivo art. 4.
- 4) Qualora il viticoltore non fosse riuscito a vendere la quantità di vino prevista a causa delle

condizioni meteorologiche avverse od altre comprovate cause di forza maggiore, lo stesso potrà chiedere una sola proroga del termine per la vendita che potrà superare il numero di giorni di apertura già autorizzato fino ad un massimo di 8 giorni, rapportati alle quantità di vino di cui all'art. 3 in relazione alle giornate non godute. Detta proroga, sulla quale si pronuncerà il responsabile del procedimento, potrà venire concessa soltanto se non ci saranno sovrapposizioni con il periodo di apertura di altre rivendite di vino.

ART. 4 COMUNICAZIONE

- 1) Il viticoltore che intende vendere i propri vini deve comunicare al Comune il periodo complessivo nel quale effettuerà tale vendita (v. riferimento art. 4 D.lgs. 228/2001). Detta comunicazione dovrà essere fatta pervenire almeno 5 giorni prima dell'inizio della vendita tramite comunicazione telematica allo S.U.A.P.
- 2) In caso di aperture frazionate il viticoltore dovrà comunicare i vari periodi successivi alla prima apertura sempre 5 giorni prima dell'inizio degli stessi..

ART. 5 CONTENUTO DELLA COMUNICAZIONE

- 1) La comunicazione di cui all'art. 4, dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici del richiedente, l'indicazione dei fondi dai quali è stata ricavata l'uva per il vino e l'estensione dei medesimi, la quantità di vino prodotto destinato alla vendita, i locali dove si intende smerciarlo.
- 2) Alla stessa dovrà essere allegata la ricevuta della trasmissione telematica relativa alla produzione vitivinicola dell'azienda, riferita all'anno precedente a quello in cui verrà effettuata la vendita, o riferita allo stesso anno di produzione se si intende effettuare la vendita prima della scadenza dell'anno solare. Resta inteso che le quantità di vino dichiarate non potranno essere sommate ai fini del cumulo dei giorni di apertura di cui all'art. 3.

ART. 6 TITOLO PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA'

- 1) La ricevuta telematica della comunicazione di cui all'art. 4, costituisce titolo per l'avvio dell'attività, fatta salva la verifica istruttoria di quanto dichiarato.
- 2) Il titolo ha carattere personale (art. 8 del T.U. delle leggi di P.S.) senza possibilità di deleghe. Il viticoltore può tuttavia avvalersi di familiari e collaboratori per la vendita.

ART. 7 LOCALI

- 1) Il vino dovrà essere venduto nei locali di abitazione del viticoltore, o in altri locali aventi

titolo. Gli stessi dovranno venire dichiarati idonei dall'Azienda Sanitaria competente, comunque denominata.

ART. 8 ADDETTI ALLA MESCITA

- 1) Tutte le persone addette alla mescita dovranno agire in conformità alla normativa sanitaria di settore.

ART. 9 ORARIO

- 1) La vendita del vino non potrà iniziare prima delle ore 10:00 e dovrà cessare inderogabilmente entro le ore 23:00. L'orario di apertura/ chiusura dovrà essere esposto in luogo visibile al pubblico. Con la chiusura del locale si dovrà dar luogo allo sgombero dello stesso.

ART. 10 ASSAGGI

- 1) Il vino, oltre ad essere venduto, potrà anche essere somministrato per l'assaggio. All'assaggio del vino potrà accompagnarsi, stante la consolidata tradizione locale, il consumo di pane, uova sode, formaggi, sottaceti, affettati, compreso il prosciutto cotto ed arrosto, dolci della tradizione e bevande casarecce (sambuco, ecc.) a condizione che trattasi di prodotti di propria produzione e fatto salvo il rispetto della normativa igienico-sanitaria.
- 2) Per la vendita di affettati e degli altri prodotti di derivazione animale di cui al comma precedente il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione di cui all'art. 4 l'attestazione, o copia di essa, dell'acquisto dei suini e degli altri animali dalla quale si evinca che il richiedente li abbia allevati per almeno 90 giorni. Inoltre, dovrà allegare attestazione sanitaria del Veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari riferita alle macellazioni. Per ogni otto (8) giorni di apertura dell'osmizza è richiesto l'allevamento e macellazione di almeno un (1) suino e lo stesso dovrà essere allevato esclusivamente nel territorio comunale.

ART. 11 FRASKA

- 1) Quale richiamo per il pubblico, dovrà essere usato un mazzo d'edera - "fraska", tradizionale simbolo delle «osmizze-osmice», che dovrà comunque essere posta in modo tale da non coprire la segnaletica stradale, e che dovrà essere rimossa alla chiusura della rivendita.

ART. 12 LISTINO PREZZI

- 1) Nel locale adibito alla vendita del vino dovrà essere posto obbligatoriamente in maniera ben visibile il grado alcolico del vino nonché il listino dei prezzi in lingua italiana e slovena,

facoltativamente in altre lingue.

ART. 13 NOZZE CARSICHE

- 1) Considerata l'importanza dell'evento culturale e tradizionale denominato "Nozze carsiche" è consentita l'apertura straordinaria delle osmizze per tutta la durata dell'evento stesso. Le giornate di apertura straordinaria dovranno essere computate con i periodi di apertura ordinaria, considerando la quantità di vino prodotto e dichiarato per la vendita di cui all'art. 3, comma 2). Durante l'evento potranno operare contemporaneamente tutte le osmizze ricadenti nel territorio comunale.

ART. 14 DEROGHE AL REGOLAMENTO

- 1) Qualora si verificano condizioni particolari di forza maggiore per le quali i viticoltori sono impossibilitati ad aprire l'attività di vendita, o per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche socio- culturali particolari, è possibile derogare i sottoindicati limiti ed indicazioni:
 - Numero minimo di giorni di apertura consecutiva dell'osmizza (art. 3, comma 2);
 - Quantità di vino per giornata di apertura (art. 3, comma 2);
 - Possibilità di apertura di una sola "osmizza-osmica" per centro storico (art. 3, comma 3);
- 2) Le cause di forza maggiore e/o gli eventi di cui al precedente comma vengono attestati con deliberazione del Consiglio comunale. Nella deliberazione devono essere indicate le motivazioni per le quali possono essere applicate le deroghe, quali vengono applicate ed il periodo di validità delle stesse nonché i criteri per l'individuazione degli aventi diritto.
- 3) Per l'apertura in deroga è necessario presentare la comunicazione di cui all'art. 4. I giorni di apertura "in deroga" devono essere computati assieme con le aperture ordinarie, considerando le quantità di vino prodotte di cui all'art. 3, comma 2, salvo non operi la deroga sulla quantità di vino di cui al precedente comma 1.

ART. 15 OBBLIGHI

- 1) E' fatto obbligo al viticoltore di far sì che l'attività della rivendita del vino non arrechi disturbo alla quiete pubblica. Il titolare dell'osmizza, ai sensi dell'art. 691 del Codice Penale non può servire alcolici a persone evidentemente ubriache.

ART. 16 VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO

- 1) La presa d'atto della vendita del vino di cui all'art. 6 potrà essere revocata in qualsiasi momento, nel caso di violazione alle prescrizioni del presente regolamento o di abuso.

ART. 17 NORMA DI CHIUSURA

- 1) E' abrogato il regolamento il "*Regolamento per la disciplina delle attività di vendita del vino ricavato dalle uve dei propri fondi "Osmizze-Osmice"*", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 50/c dd. 16.12.2009; per quanto non previsto nel presente regolamento comunale verranno applicate le norme di legge vigenti in materia, facendo specifico rimando anche ai futuri aggiornamenti o sostituzioni delle stesse.

ART. 18 ENTRATA IN VIGORE

- 1) Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione Consiliare di approvazione.

PRAVILNIK

o

UREJANJU DEJAVNOSTI PRODAJE VINA, PRIDELANEGA IZ GROZDJA Z LASTNIH ZEMLJIŠČ (osmice)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.
Odobril Občinski svet s sklepom št.

10

di data
z dne

30.06.2020

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.
Spremenil Občinski svet s sklepom št.

di data
z dne

31.03.2022

KAZALO

1. člen	Osmica.....	10
2. člen	Vina	10
3. člen	Trajanje	10
4. člen	Prijava	11
5. člen	Vsebina prijave.....	11
6. člen	Soglasje	11
7. člen	Prostori	11
8. člen	Zadolženi za točenje vina	11
9. člen	Urniki	12
10. člen	Pokušnja	12
11. člen	Fraska	12
12. člen	Cenik	12
13. člen	Kraška ohceta.....	12
14. člen	Odstopanja od pravilnika.....	12
15. člen	Obveznosti.....	13
16. člen	Prekrški pravilnika	13
17. člen	Zaključni predpis.....	13
18. člen	Začetek veljavnosti.....	13

1. ČLEN OSMICA

- 1) Začetki osmic segajo v obdobje Avstro-Ogrske, ko je leta 1784 avstrijski cesar Jožef II. izdal edikt, ki je vinogradnikom dovoljeval osemdnevni termin za prodajo vina in drugih kmetijskih pridelkov. Ime osmica izhaja iz slovenske besede »osem«.
- 2) Vsako kmetijsko podjetje s sedežem na občinskem ozemlju, ki predloži prijavo o vinogradniško-vinarski proizvodnji in je vpisano v register podjetij na podlagi 8. člena Zakona 580/93 na Trgovinski zbornici v Trstu, lahko neposredno prodaja svoje vino z odprtjem osmice.

2. ČLEN VINA

- 1) Vina, ki bodo naprodaj, morajo biti pridelana iz grozdja z zemljišč v lasti, najemu, spolovini in/ali užitku prosilca in pretežno na občinskem ozemlju.

3. ČLEN TRAJANJE

- 1) Obdobje prodaje je tesno povezano s količino pridelanega vina. Od količine pridelanega vina, prijavljene pristojnim organom, se odšteje tri hektolitre, ki se štejejo kot najmanjša količina za lastno porabo. To je treba upoštevati pri prijavljeni količini vina, namenjenega prodaji na osmici.
- 2) Za vsakih 40 litrov prijavljene količine vina za prodajo je dovoljen en dan odprtja. Vinogradnik lahko porazdeli trajanje odprtja skozi vse leto sorazmerno s količino vina, ki je naprodaj, za najkrajšo možno dobo 8 (osmih) zaporednih dni.
- 3) V vsakem naselju lahko istočasno obratuje le ena osmica, kot je opredeljeno v načrtu, priloženemu temu pravilniku (priloga A). Za preprečevanje morebitnih prekrivanj se morajo vinogradniki iste vasi dogovoriti glede obdobja odprtja. V primeru prekrivanj ima prednost vlagatelj, ki je v prejšnjih letih odprl osmico v obdobju, ki je predmet spora. Če sta imela dva vinogradnika izmenično odprto osmico v spornem obdobju, prevlada tisti, ki je v zadnjih 10 (desetih) letih prodajal v omenjenem obdobju več let. V primeru izenačenja prevlada tisti, ki je prvi predložil prijavo, kot je opredeljeno v spodnjem 4. členu.
- 4) Če pridelovalec ni uspel prodati predvidene količine vina zaradi neugodnih meteoroloških razmer ali drugih dokazanih razlogov višje sile, lahko zaprosi za samo eno podaljšanje termina za prodajo, ki lahko presega že dovoljeno število dni odprtja, do največ 8 dni, sorazmerno s količino pridelanega vina na podlagi 3. člena ter ob upoštevanju

neizkoriščenih dni. Podaljšanje, o katerem se bo izrekla uradna postopkovna oseba, se lahko prizna le v primeru, da ni prekrivanj z drugimi vinotoči v istem obdobju.

4. ČLEN SPOROČILO

- 1) Vinogradnik, ki namerava prodajati svoja vina, mora Občini sporočiti skupno obdobje, v katerem bo izvedel prodajo (glej 4. člen ZU 228/2001). Sporočilo je treba elektronsko predložiti vstopni točki SUAP vsaj 5 dni pred začetkom prodaje.
- 2) V primeru razporeditve časa trajanja odprtja mora vinogradnik sporočiti nadaljnja obdobja po prvem odprtju najmanj 5 dni pred začetkom posameznega obdobja.

5. ČLEN VSEBINA VLOGE

- 1) Poleg osebnih podatkov vlagatelja mora sporočilo, opredeljeno v 4. členu, vsebovati navedbo zemljišč, na katerih se prideluje grozdje za vino, in njihovo površino, količino vina, namenjenega prodaji, ter prostore, kjer se bo vino prodajalo.
- 2) Sporočilu je treba priložiti potrdilo o elektronski prijavi o vinogradniški proizvodnji kmetije za leto pred tistim, ko se bo vino prodajalo, ali za isto leto, če se bo predvidena prodaja izvajala pred koncem koledarskega leta. Pri tem velja, da se prijavljene količine pridelanega vina ne seštejejo za namene določitve skupnega števila dni odprtja, skladno s 3. členom.

6. ČLEN PRIGLASITEV ZAČETKA DEJAVNOSTI

- 1) Elektronsko potrdilo sporočila po 4. členu velja kot priglasitev začetka dejavnosti, razen če se ne opravi preverjanje prijavljenih podatkov.
- 2) Priglasitev ima osebni značaj (8. člen enotnega besedila zakonov o javni varnosti) brez možnosti pooblastil. Vinogradnik lahko pri prodaji koristi pomoč družinskih članov in sodelavcev..

7. ČLEN PROSTORI

- 1) Prodaja vina se bo izvajala v stanovanjskih prostorih vinogradnika in drugih za to namenjenih prostorih. Ustreznost prostorov potrdi pristojno javno podjetje za zdravstvene storitve.

8. ČLEN ZADOLŽENI ZA TOČENJE VINA

- 1) Zadolženi za točenje vina morajo ravnati po zdravstvenih predpisih na tem področju.

9. ČLEN URNIK

- 1) Prodaja vina se lahko začne ob 10.00 in se mora zaključiti najkasneje do 23.00. Urnik mora biti izobešen na vidnem mestu. Ob zaprtju je treba izprazniti prostore.

10. ČLEN POKUŠNJA

- 1) Poleg prodaje vina je dovoljena tudi pokušnja. Ob pokušnji vina je mogoče glede na ustaljene krajevne navade streči kruh, kuhana jajca, sir, vloženo zelenjavo, narezke, vključno s kuhanim in pečenim pršutom, tradicionalne sladice in domače pijače (bezeg ipd.) pod pogojem, da gre za izdelke lastne proizvodnje, in ob spoštovanju higiensko-zdravstvenih predpisov.

- 1) Za prodajo narezka in drugih mesnih izdelkov iz prejšnjega odstavka mora vlagatelj priložiti prijavi, opredeljeni v 4. členu, izvornik ali kopijo potrdila o nabavi prašičev in drugih živali, iz katerega je razvidno, da jih je redil vsaj 90 (devetdeset) dni. Prošnji mora priložiti tudi zdravstveno potrdilo o zakolu, ki ga je izdal veterinar javnega podjetja za zdravstvene storitve. Za vsakih 8 (osmih) dni odprtja osmice mora biti vzrejen in zaklan vsaj 1 (en) prašič, ki je bil vzrejen na občinskem ozemlju.

11. ČLEN FRASKA

- 1) Za privabljanje strank je dovoljeno uporabiti šop bršljanovih vej – "frasko", ki velja za tradicionalni simbol osmic. Nameščena mora biti na mestu, kjer ne bo prekrivala cestnih oznak, odstranjena pa mora biti ob zaprtju prodajne dejavnosti.

12. ČLEN CENIK

- 1) V prostoru, ki je namenjen prodaji vina, morata biti na vidnem mestu izobešena vsebnost alkohola vina in cenik v italijanščini in slovenščini, po želji tudi v drugih jezikih.

13. ČLEN KRAŠKA OHCET

- 1) Zaradi pomena tradicionalne kulturne prireditve Kraška ohcet je dovoljeno izredno odprtje osmic v času tega dogodka. Dnevi izrednega odprtja se prištejejo obdobjem rednega odprtja ob upoštevanju količine pridelanega vina, ki je bila prijavljena za prodajo skladno z drugim odstavkom 3. člena. V času prireditve lahko istočasno obratujejo vse osmice, prisotne na občinskem ozemlju.

14. ČLEN ODPRTJA OD PRAVILNIKA

- 1) Če zaradi višje sile nastopijo posebne okoliščine, pri katerih vinogradniki ne morejo odpreti

dejavnosti prodaje, ali zaradi organizacije dogodkov in prireditev, tudi družbeno-kulturne narave, so dovoljena odstopanja spodnjih mejnih vrednosti in določil:

- najmanjšega števila zaporednih dni odprtja osmice (drugi odstavek 3. člena);
 - količine vina na dan odprtja (drugi odstavek 3. člena);
 - možnosti odprtja ene same osmice v istem naselju (tretji odstavek 3. člena).
- 2) Razloge višje sile in/ali dogodke iz prejšnjega odstavka potrdi občinski svet s sklepom. V sklepu je treba navesti razloge, zaradi katerih je možno uveljaviti odstopanja, katera odstopanja se uveljavljajo, čas njihove veljavnosti in merila za določitev upravičencev.
- 3) Za izjemno odprtje v primerih, ki odstopajo od določil, je potrebno predložiti sporočilo, kot je opredeljeno v 4. členu. Dnevi izrednega odprtja se prištejejo dnevom rednega odprtja ob upoštevanju količine pridelanega vina glede na drugi odstavek 3. člena, razen če se ne uveljavlja odstopanje od količine vina skladno s prvim odstavkom 14. člena.

15. ČLEN OBVEZNOSTI

- 1) Vinogradnik mora poskrbeti, da prodaja vina ne moti javnega miru. Na podlagi 691. člena Kazenskega zakonika nosilec osmice ne sme streči alkoholnih pijač osebam, ki kažejo očitne znake opitost.

16. ČLEN PREKRŠKI PRAVILNIKA

- 1) Soglasje k prijavi za prodajo vina na podlagi 6. člena se sme preklicati v kateremkoli trenutku zaradi kršitve predpisov tega pravilnika ali zlorabe.

17. ČLEN ZAKLJUČNI PREDPIS

- 1) Razveljavi se »Pravilnik za urejanje dejavnosti prodaje vina, ki je pridelano iz grozdja z lastnih zemljišč »osmice-osmizze«, odobren s sklepom občinskega sveta št. 50/C z dne 16. 12. 2009. Za vse, kar ni predvideno v tem občinskem pravilniku, se izvajajo veljavni zakonski predpisi s tega področja, s posebnim sklicevanjem na bodoče dopolnitve in njihove spremembe.

18. ČLEN ZAČETEK VELJAVNOSTI

- 1) Ta pravilnik začne veljati na dan izvršljivosti sklepa občinskega sveta o njegovi odobritvi.